

COMITATO PROMOTORE DEL REFERENDUM  
SULLA MODIFICA DELLA II PARTE DELLA COSTITUZIONE

## Le ragioni di un NO

### Appello del Comitato Scientifico

Il referendum del 25-26 giugno è una decisiva occasione per azzerare una riforma che investe parti essenziali della Costituzione repubblicana. Il nostro proposito, dichiarato due anni fa, è stato: aggiornare, non demolire la nostra Carta costituzionale: ma le riforme coerenti con i principi fondamentali della Costituzione possono realizzarsi solo se viene cancellata questa pessima controriforma.

Il testo sottoposto a referendum, indicato con l'improprio nome di "devolution":

a) ferisce l'unità nazionale attribuendo alle Regioni la competenza esclusiva in materie che riguardano i livelli essenziali delle prestazioni per i diritti alla salute ed alla istruzione. Oltre ai costi mai precisati di questa operazione, che sarebbero comunque molto alti, è chiaro che soluzioni dissociative di questa natura si risolverebbero in un ulteriore depotenziamento delle Regioni finanziariamente più deboli, rendendo vano ogni sforzo di perequazione nell'ambito del federalismo fiscale. In più, il sistema sanitario tenderebbe a differenziarsi per il diverso rapporto tra sanità pubblica e sanità privata. Bisogna poi tener conto dei pesanti effetti di differenziazione derivanti dalla attribuzione del carattere esclusivo alle competenze regionali nelle altre materie non espressamente riservate alla legislazione dello Stato (agricoltura, industria e turismo, tra le altre): in queste materie potrebbe diventare impossibile la determinazione di principi generali unitari e di qualunque politica nazionale;

b) concentra nel Primo ministro poteri che rendono del tutto squilibrata in senso autoritario la forma di governo dell'Italia, isolandola dagli Stati liberal-democratici. La blindatura del vertice del governo è praticamente assoluta, perché la sua sostituzione con un altro Primo ministro appartenente alla stessa maggioranza (che eviterebbe lo scioglimento della Camera), è resa impossibile dall'altissimo quorum richiesto. Il Presidente della Repubblica perde il potere di scioglimento della Camera, che passa integralmente al Primo ministro: la Camera dei deputati è degradata ad una condizione di mortificante inferiorità: o si conforma alla richiesta di approvazione di un testo legislativo su cui il Premier ha posto la questione di fiducia o, se dissente, provoca lo scioglimento dell'Assemblea e il ritorno di fronte agli elettori. La finalità "antiribaltone" non giustifica queste scelte estreme, perché la stabilità del governo dipende soprattutto dal "fatto

maggioritario”, realizzabile anche con l’attribuzione di un premio di maggioranza, come è già avvenuto nelle XIV e XV legislature;

c) Il superamento del bicameralismo paritario (escludendo il Senato dal rapporto di fiducia) non è giustificato dalla creazione di un vero Senato federale rappresentativo degli enti e delle comunità territoriali. La riduzione del numero dei parlamentari è un espediente puramente demagogico perché sarebbe operativa solo dal 2016, quando gli attuali parlamentari saranno per lo più in pensione;

d) La distribuzione delle attribuzioni legislative tra Camera e Senato in base alle diversità delle materie (quelle di competenza esclusive dello Stato, le altre di competenza concorrente con le Regioni) rende del tutto incerto l’esercizio del potere di legiferare, anche perché il Primo ministro può spostare dal Senato alla Camera la deliberazione in via definitiva sui testi ritenuti fondamentali per l’attuazione del programma di governo;

e) da ultimo, ma non per ultimo, il testo sottoposto a referendum viola l’art. 138 della Costituzione, che non prefigura “riforme totali” della Carta, e viola i diritti degli elettori, radicati negli artt. 1 e 48 Cost., elettori che con un solo "si" o "no" vengono costretti a prendere contemporaneamente posizione sulle modifiche delle funzioni del Presidente del Consiglio, delle funzioni del Presidente della Repubblica, del procedimento legislativo, della composizione e delle funzioni di Camera e Senato, delle competenze legislative regionali, della composizione della Corte costituzionale, del giudizio di legittimità costituzionale in via diretta e del procedimento di revisione costituzionale.

Se vincesse il sì diventerebbe impossibile per molto tempo cambiare un testo approvato dal popolo; mentre se vince il no, c’è solo il rifiuto di “quella” riforma (votata nella passata legislatura) restando aperta la strada per emendamenti migliorativi puntuali coerenti con i principi ed equilibri fondamentali dell’impianto costituzionale: emendamenti da approvare a maggioranza qualificata, in forza della auspicata riforma dell’art. 138 della Costituzione, volta a mettere fine una volta per tutte all’epoca delle riforme costituzionali imposte a colpi di maggioranza.

Firmato da :

*Presidenti o Vice-Presidenti emeriti della Corte costituzionale (17)*

Leopoldo Elia	Giovanni B. Conso	Guido Neppi Modona
Antonio Baldassarre	Fernanda Contri	Valerio Onida
Enzo Cheli	Mauro Ferri	Gabriele Pescatore
Riccardo Chieppa	Francesco Guizzi	Giuliano Vassalli
Piero Alberto Capotosti	Renato Granata	Gustavo Zagrebelsky
Francesco Paolo Casavola	Carlo Mezzanotte	

*Professori universitari di diritto costituzionale, diritto pubblico e diritto amministrativo (184)*

Franco Bassanini	Alessandro Pace	Gianni Ferrara
Alessandro Pizzorusso	Federico Sorrentino	Fabio Roversi Monaco
Lorenza Carlassare	Gaetano Azzariti	Sergio Stamatì

Massimo Luciani  
Umberto Allegretti  
Fulco Lanchester  
Paolo Caretti  
Salvatore Prisco  
Antonino Spadaro  
Mario Dogliani  
Maurizio Fioravanti  
Giorgio Pastori  
Roberto Bin  
Paolo Ridola  
Giancandido De Martin  
Adriana Vigneri  
Roberto Zaccaria  
Pietro Ciarlo  
Luisa Torchia  
Renato Balduzzi  
Vincenzo Cerulli Irelli  
Domenico Sorace  
Stefano Grassi  
Enzo Balboni  
Carlo Amirante  
Giuseppe Ugo Rescigno  
Antonio Ruggeri  
Augusto Cerri  
Aldo Loiodice  
Mauro Volpi  
Angelo Mattioni  
Michele Scudiero  
Adele Anzon  
Massimo Villone  
Marco Olivetti  
Roberto Toniatti  
Gregorio Arena  
Paolo Carrozza  
Massimo Carli  
Maurizio Oliviero  
Alfonso Di Giovine  
Bernardo G. Mattarella  
Alessandro Torre  
Angelo Antonio Cervati  
Annamaria Poggi  
Ernesto Bettinelli  
Giulio Vesperini  
Vittorio Angiolini  
Tania Groppi  
Gianfranco D'Alessio  
Silvio Gambino  
Alfonso Celotto  
Alberto Massera  
Cesare Pinelli

Giovanni Serges  
Giuseppe Di Gaspare  
Enrico Grosso  
Gladio Gemma  
Roberto Pinardi  
Agatino Cariola  
Andrea Pugiotto  
Massimo Siclari  
Anna Chimenti  
Eduardo Gianfrancesco  
Angela Musumeci  
Francesco Rimoli  
Nicola Colaianni  
Gianluca Gardini  
Stefano Sicardi  
Auretta Benedetti  
Carla Barbati  
Paolo Carnevale  
Gianni Sacco  
Andrea Gratteri  
Roberto Oliva  
Francesco Vella  
Mauro Renna  
Ernesto Sticchi Damiani  
Bruno Dente  
Emanuele Conte  
Marco Bombardelli  
Alberto Lucarelli  
Maria Paola Guerra  
Nicola Lupo  
Stefano Passigli  
Maria Alessandra Sandulli  
Maria Cristina Grisolia  
Lorenzo Chieffi  
Giovanni Cocco  
Giorgio Grasso  
Antonio D'Aloia  
Riccardo Guastini  
Joerg Luther  
Filippo Pizzolato  
Emanuele Rossi  
Camilla Buzzacchi  
Anna Marzanati  
Aldo Sandulli  
Gianmario De Muro  
Fernando Puzzo  
Barbara Marchetti  
Francesco Bilancia  
Paolo Giangaspero  
Leopoldo Coen  
Daria De Pretis

Giovanni Di Cosimo  
Giuditta Brunelli  
Antonio Cantaro  
Rosanna Tosi  
Claudio De Fiores  
Saulle Panizza  
Giuseppe Campanelli  
Pietro Pinna  
Omar Chessa  
Elena Malfatti  
Sandro Staiano  
Francesco Rigano  
Matteo Cosulich  
Filippo Donati  
Maria Stella Righettini  
Valeria Piergigli  
Luisa Azzena  
Nicola Vizioli  
Giampaolo Gerbasi  
Luca Baccelli  
Paola Marsocci  
Laura Ronchetti  
Roberta Calvano  
Sergio Congiu  
Renato Pescara  
Giovanni Saracino  
Diego Corapi  
Giulia Tiberi  
Giulio Enea Vigevani  
Pio G. Rinaldi  
Alessandra Valastro  
Luigi Cozzolino  
Luca Castelli  
Vincenzo Tondi della Mura  
Roberto Romboli  
Pasquale Costanzo  
Barbara Pezzini  
Carlo Colapietro  
Raffaele Bifulco  
Filippo Satta  
Roberto Cavallo Perin  
Guido C. di San Luca  
Fabio Francario  
Antonio Romano Tassone  
Giorgio Cugurra  
Luigi Volpe  
Paolo Veronesi  
Marina Calamo Specchia  
Giovanni Duni  
Alessandro Mazzitelli  
Gianluca Bascherini

Giovanna Endrici  
Walter Nocito  
Paolo Sabbioni  
Sergio Gerotto  
Maurilio Gobbo  
Enrico Caterini  
Guerino D'Ignazio  
Laura Rainaldi

Marco Ruotolo  
Andrea Piraino  
Andrea Giorgis  
Edoardo Chiti  
Rodolfo Lewanski  
Nicoletta Rangone  
Felice Besostri  
Mario Ganino

Caterina Cittadino  
Elisabetta Lamarque  
Giancarlo Montedoro  
Francesco Cerrone  
Fabio Corvaja  
Marco Giampieretti  
Giovanni Tarli  
Filoreto D'Agostino

*Professori universitari di materie giuridiche (102)*

Pietro Rescigno  
Stefano Rodotà  
Nicolò Lipari  
Luigi Ferrajoli  
Paolo Zatti  
Enrico Di Nicola  
Gabrio Forti  
Arianna Fusaro  
Leopoldo Tullio  
Anna Maria Pagliei  
Mario Losano  
Eligio Resta  
Francesco Trimarchi  
Maria Vittoria Cozzi  
Clemente Santillo  
Mario Fiorillo  
Federico Carrai  
Alberto Oliverio  
Luigi Berlinguer  
Lucia Serena Rossi  
Anna Lazzaro  
Valentina Prudente  
Alessandro Dal Piaz  
Francesco Domenico  
Pietro Mancini  
Sergio Caruso  
Domenico Gallo  
Fausta Guarriello  
Carlo Cester  
Giuseppe Pera  
Giancarlo Guarino  
Marco De Cristofaro  
Gilberto Lozzi  
Antonio Mantello

Giuliano Crifò  
Mauro Catenacci  
Oronzo Mazzotta  
Massimo Coccia  
Maria Luisa Alaimo  
Piero Antonio Bonnet  
Maria Grazia Campari  
Fausto Granelli  
Pia Acconci  
Antonio Marchesi  
Carlo Renoldi  
Mauro Meucci  
Francesco Maisto  
Riccardo Fuzio  
Antonella Salomoni  
Claudio Di Turi  
Francesco Sbordone  
Severino Nappi  
Giorgio Giraudi  
Roberto De Luca  
Renate Siebert  
Massimo Fragola  
Sabina Licursi  
Fabrizio Amato  
Silvia Albano  
Emilio Siriani  
Alessandra Facchi  
Thomas Casadei  
Silvia Bozzelli  
Franco Batistoni Ferrara  
Giuliano Lemme  
Lucio Lanfranchi  
Antonio Carratta  
Maria Donata Panforti

Gustavo Gozzi  
F. Zanchini Castiglionchio  
Ermanno Vitale  
Angela Del Vecchio  
Lia Biscottini  
Anna Cardioti  
Alessandra D'amico  
Nadia Del Frate  
Giovanna Fava  
Fabrizio Frasnedi  
Samuela Frigeri  
Fausto Gardini  
Giuseppe Giampaolo  
Maria Elena Guarini  
Raffaella Lamberti  
Claudia Landi  
Irene Mazzone  
Rosa Mazzone  
Elena Merlini  
Elena Passanti  
Patrizia Ravellini  
Carlo Ronconi  
Maria Grazia Scacchetti  
Maria Teresa Semeraro  
Elena Tasca  
Stefania Tonini  
Pierangela Venturini  
Maria Virgilio  
Vincenzo Ferrari  
Sergio Mattone  
Luca Lo Schiavo  
Massimo Basilavecchia  
Fabio Botta  
Giovanna Mancini

*Professori universitari di altre discipline (184)*

Pietro Scoppola  
Giuseppe Alberigo  
Pippo Ranci  
Salvatore Settis  
Alessandro Pizzorno

Augusto Graziani  
Guido Formigoni  
Massimo Bordignon  
Arnaldo Bagnasco  
Marcello Messori

Mario Sarcinelli  
Riccardo Mussari  
Gianluigi Beccaria  
Francesca Zajczyk  
Silvia Giannini

Claudio Nunziata  
Lorenzo Caselli  
Valerio Speziale  
Luciano Benadusi  
Adriana Topo  
Paola Tornaghi  
Giuseppe Marotta  
Giana Antonio Mian  
Marcello Piazza  
Luciano Corradini  
Franco Russo  
Giovanbattista Zorzoli  
Umberto Mazzone  
Michele Emmer  
Mariuccia Salvati  
Michele Lalla  
Adele Maiello  
Luciano Hinna  
Stefano Tortorella  
Maria Giulia Amatasi  
Marina Torelli  
Joan FitzGerald  
Silvia Carandini  
Eugenia Equini Schneider  
Ferruccio Marotti  
Elena Pierro  
Francesco Romeo  
M. Teresa Spagnoletti Zeuli  
Fulvio Rino  
Valentina D'Urso  
Stefano Trinchese  
Mario Vietri  
Giovanna Bianchi  
Livio Triolo  
Marco Rossi  
Silvana Saiello  
Paolo Bosi  
Alberto Bugio  
Francesca Bettio  
Maria Cecilia Guerra  
Corinna Papetti  
Ennio Bertolucci  
Achille Flora  
Carlangelo Liverani  
Vincenza Orlandi  
Federico Albano Leoni  
Geminello Preterossi  
Carmine Ampolo  
Anna Oppo  
Paolo Ramat  
Gaetano Arfè

Marcello Cini  
Giovanna Grignaffini  
Wilma Labate  
Raniero La Valle  
Simona Pergolesi  
Aurelio Picchiorchi  
Stefania Pastore  
Enrico Pugliese  
Gabriella Turnaturi  
Antonella Tabacchini  
Giorgio Vecchio  
Claudio Pavone  
Anna Rossi-Doria  
Antonello Sotgiu  
Antonio Bertacca  
Carlo Cerotto  
Cristiana Peroni  
Enrico Giusti  
Ernesto Lamanna  
Fernando Ferroni  
Giuseppe Marchesini  
Marta Cucciolini  
Maurizio Benfatto  
Pier Maria Gaffarini  
Pier Raimondo Crippa  
Renzo Vaccarone  
Roberto Bartolino  
Roberto Bellotti  
Roberto Cirio  
Sergio Ratti  
Giuseppe Catalano  
Mario Regini  
Tazio Pinelli  
Wanda M. Alberico  
Patrizia Mentrasti  
Maria G. Lo Duca  
Bruno Anatra  
Maria Barbara Ponti  
Leonida Pandimiglio  
Danilo Giulietti  
Leopoldo Milano  
Maria Itala Ferrero  
Barbara Caccia  
Amedeo De Dominicis  
Fabrizio Bertinetto  
Cristina Burani  
Arnaldo Stefanini  
Michele Livan  
Sofia Casula  
Davide Caramella  
Ubaldo Bottigli

Marco Salis  
Paola Benincà  
Tommaso Pizzorusso  
Anna Laura Zanatta  
Carla Varese  
Giuliana Giusti  
Roberto Antonelli  
Sandra Di Majo  
Anna Antonini  
Marco Budinich  
Paolo Bufera  
Giunio Luzzatto  
Giovanni Bachelet  
Mario Calvetti  
Laura Sannita  
Carlo Bernardini  
Giorgio Parisi  
Giorgio Gallo  
Emanuele Menegatti  
Andrea Zanella  
Claudio Natoli  
Francesco Di Matteo  
Amalia Signorelli  
Giancarlo Monina  
Paola Crucci  
Alberto Melloni  
Marzolini Bartolini Bussi  
Ferdinando Arzarello  
Iaia Masullo  
Alessandro Lenci  
Mauro Belli  
Arnaldo Vecchi  
Ennio Gozzi  
Luca Fanfani  
Daniele Zedda  
Michelangelo Bovero  
Filippo Zerilli  
Giancarlo Gialanella  
Lucia Re  
Mirella Enriotti  
Giuliana Chiaretti  
Carla Bazzanella  
Maria Concetta Dentoni  
Federico Butera  
Luigi Mazza  
Paolo Rossi  
Gabriele Pasqui  
Daniela Lepore  
Enrico Rebeggiani  
Luciano Vettoretto  
Gian Paolo Caselli

Giorgio Prodi  
Giorgio Zanetti  
Giulio Conticelli  
Giuseppe Dell'Agata  
Francesco Fidaleo  
Donatella Barazzetti

Carlo Donolo  
Laura Di Nicola  
Lucia Saguì  
Luciano Mariti  
M. Luisa Cerrón Puga  
Paolo Gramolino

Franco Benigno  
Maurizio Donato  
Franco Eugeni  
Giorgio Caravale